Sport in tv

CICLISMO Camp italiano su pista	Raitre ore 14 30
VELA Admiral's Cup	Raitre ore 15 20
PATTINAGGIO ARTISTICO·	Raitre ore 15 40
MARATONA DI MIGLIANICO:	Raitre ore 16
PROCESSO ALLA FORMULA 1	Raidue ore 0 05

Sport

SPONSORS BEACH WATERPOLO
DIANA
Alitalia

GP D'UNGHERIA. L'inglese della Williams senza rivali a Budapest, Berger strappa il 3° posto

F1, donne e motori «Beautiful è meglio»

GIORGIO FALETTI

QUAL È QUELLO che si è appena sposato?

La signora Luciana mia collaboratrice domestica mi rivolge la domanda pratticamente da sopra la spalla mentre sto guardando il Gran premio d'Ungheria. Sapendola digiuna di Formula uno indico con studiata indifferenza il televisore proprio mentre Schumacher sta superando la macchina di Frentzen.

«Questo lì. Sta superando proprio il tipo a cui ha soffiato la ragazza.»

«Ah. E come mai Eva Tremila non l'ha scritto?»

Questa mancanza sembra dare un duro colpo alla credibilità di una delle sue Bibbie settimanali. Spero non sia un duro colpo alla mia credibilità. La signora Luciana non pare accorgersi della mia titubanza e mi incalza.

«Qual è quello che va a correre alla Ferrari e che gli danno tutti quei soldi?»

«Sempre lo stesso» dico io a questo punto fortemente preoccupato per la pochezza delle mie analisi motoramatoriane.

«E quelli che ci sono adesso alla Ferrari li mandano via?»

«Sì però forse uno se lo prendono. La squadra dove è adesso quello che si è appena sposato perché vogliono far vedere alla Ferrari che era la macchina che andava forte e non il pilota.»

La signora Luciana non priva di logica pratica in questo punto replica in maniera inoppugnabile.

«I piloti mentre stanno con una squadra hanno i contratti con le altre? Si può fare?»

Sono in brache di tela. Meno male che la stagione lo consente.

«Beh, non si potrebbe però. A volte però sono quelli delle squadre che vanno a parlare con i piloti delle altre per portarglieli via.»

«E quelli non si arrabbiano?» Allora per ripetere l'ultimo dei dispetti sui regolamenti si rubano le formule dei motori, si portano via gli sponsor che sono...

«Sì però non blocca la signora Luciana più a suo agio – sono quelli che mettono i soldi come da Ferrari.»

Questo pare mettere fine alle sue curiosità e la signora Luciana rimane in piedi di fianco al divano fino alla fine della gara. Mentre i piloti sono sul podio mi giro verso di lei e le chiedo:

«Allora le piace la Formula Uno?»

«No preferisco ancora Beautiful. La trama è più originale però almeno quello lo hanno tutti i giorni.»

Gerhard Berger, fortunosamente terzo in Ungheria. A lato Schumacher e sotto Sandro Florio — Ansa

CLASSIFICA PILOTI	TOTALE	Brasile 26/3	Argentina 9/4	San Marino 30/4	Spagna 14/5	Montecarlo 28/5	Canada 11/6	Francia 2/7	G.Bretagna 16/7	Germania 30/7	Ungheria 13/8	Belgio 27/8	Italia 10/9	Portogallo 24/9	Europa 1/10	Pacifico 22/10	Giappone 29/10	Australia 12/11
1 Schumacher	56	10	4		10	10	2	10		10								
2 Hill	45		10	10	3	6		6			10							
3 Alesi	32	2	6	6	-		10	2	6									
4 Coulthard	29	6		3				4	4	6	6							
5 Herbert	28	3			6	3			10	3	3							
6 Berger	25	4	1	4	4	4				4	4							
7 Panis	8			-	1		3	-	3		1							
8 Barrichello	7						6	1										
Frentzen	7		2	1	-	1	-		-		2							
10 Irvine	6			-	2	-	4											

1) Damon Hill (Gbr/Williams-Renault) 77 giri in 1 h 46 25 271 (media 172,248 km/h)
2) David Coulthard (Gbr/Williams-Renault) a 33 398
3) Gerhard Berger (Aut/Ferrari) a 1 giro
4) Johnny Herbert (Gbr/Benetton-Renault) a 1 giro
5) Heinz Harald Frentzen (Ger/Sauber-Ford Zetec) a 1 giro
6) Olivier Panis (Fra/Ligier-Mugen Honda) a 1 giro
7) Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Peugeot) a 1 giro
8) Luca Badoer (Ita/Minardi-Ford) a 2 giri
9) Pedro Lamy (Por/Minardi-Ford) a 3 giri
10) Jean-Christophe Boullion (Fra/Sauber-Ford Zetec) a 3 giri
11) Michael Schumacher (Ger/Benetton-Renault) a 4 giri

BENETTON	74 punti
WILLIAMS	68 punti
FERRARI	57 punti
JORDAN	13 punti
LIGIER	12 punti
MCLAREN MERCEDES	10 punti
SAUBER FORD	9 punti

Hill impenna, Schumi in panne

Hill vince il Gp d'Ungheria e riapre il Campionato del mondo di F1. Schumacher è fermato da un guasto. La Williams conquista anche il 2° posto con Coulthard. Berger è terzo. Bene Alesi, ma gli si rompe la macchina.

Alesi ko lottando «Io come Vialli»

Alesi è stato costretto al ritiro per un guasto meccanico. Fino a quel momento stava lottando come un leone. Aveva risalito posizioni e combatteva per il podio. Poi: «Avete visto come reagisco alle polemiche di questi giorni? Migliorando la mia prestazione, dando il meglio di me. Come ha fatto Vialli. Quando tutti lo criticavano lui ha risposto segnando un sacco di gol...» Ha così ricambiato l'attaccante bianconero che nei giorni scorsi lo aveva difeso sostenendo di preferirlo a qualsiasi altro pilota

ALDO QUAGLIERINI

■ Colpo di scena, si riaprono i giochi. Come il suono di una sveglia il Gran premio di Hungaroring ha riportato tutti alla realtà. Il mercato piloti, gli assetti del prossimo anno, gli equilibri all'interno delle varie scuderie avevano tenuto banco nei giorni scorsi. Gli annunci di accordi già avvenuti avevano fatto passare in secondo piano la corsa. Bene. Damon Hill ha vinto anzi stravinto e ha guadagnato dieci punti pieni su Michael Schumacher. David Coulthard si è piazzato al secondo posto e Frank Williams sorride: sedici punti in classifica costruttori il campionato del Mondo riaperto, una macchina che va che non sembrava imprendibile anche ad un drago come Schumacher. Grande emozione per Damon Hill sul primo gradino del podio. Non ci saliva dal 30 aprile scorso. Spruzzava champagne ci deva. Lo faceva allora quando il campionato del Mondo era appena cominciato e tutto era ancora da decidere. Lo ha fatto ieri quando ha messo a tacere chi diceva che ormai il campionato era chiuso.

Questa volta la ruota della fortuna deve aver pensato di cambiare direzione: da ora si gioca sul serio. Ad armi pari. Ieri Damon scherzava con il sorridente Berger. Anche lui era sul podio quel 30 aprile a Imola insieme ad Alesi. E pareva che le cose andassero proprio che la Ferrari stesse per decollare. Dopo quel Gp è cominciato per Damon un periodo nero: incidenti, guasti meccanici, errori. Il lavoro dei meccanici migliorava, ma c'era sempre qualcosa che si frapponeva tra Damon e la vittoria. Adesso questa spirale negativa è stata spezzata e il pilota britannico sa che non è un caso. Questo non fa che il frutto del lavoro. Sì perché le *quattro pole position consecutive* stanno a dimostrare che la macchina c'è e c'era anche il pilota. Non solo. Il decollo della Williams è in pari con il momento di difficoltà del quale è vittima Michael Schumacher.

Anche ieri il tedesco ha fatto vedere di che pasta è fatto. Ha condotto una bella gara. Ha superato Coulthard, ha rimontato il distacco che gli aveva inflitto Hill. Ha scelto una buona tattica, ha premuto Damon spingendolo ad indurlo in errore. Ora uno ha visto che difficilmente avrebbe potuto strappargli la vittoria si è limitato a seguire la sua strada consapevole che con il secondo posto avrebbe limitato i danni. Ha ricondotto in linea una Ferrari. Invece la sfortuna colpisce anche lui. Anche lui ieri non ha potuto essere vittima di un guasto.

Anche lo stesso Alesi non può fare altro che recriminare. Ritirato quando lottava per il terzo posto! Michele non è apparso deluso più di tanto. E la cosa ha colpito. Nei giorni scorsi se ne sono dette di tutti i colori. Irritato dalle voci che lo danno in partenza dalla Ferrari (voci che via via diventavano mezze conferme) Alesi era apparso molto nervoso. La sua voglia di riscatto lo aveva spinto ad esagerare e *nella prima sessione di prove* si era schiantato contro il muro. Anche sabato era finito in testa-coda. Partito in terza fila con i nervi a pezzi non è certo di buon auspicio. E invece ecco che la rimonta lean se le presa in pista. Fino al momento del guasto è stato uno dei migliori. Ha scelto un ottimo assetto per la sua 412 T2 non si è lasciato prendere dall'eccitazione al momento della partenza poi è andato in progressione. Ha superato avversari e avversari. Ha scelto una buona tattica e è venuto fuori alla distanza. Lo turbato per le voci sull'accordo tra la Ferrari e Schumacher. Schoccheggi... ha detto non sono ridendo. Ma dopo aver preso un'abbondante dose di congratulazioni *per la bella gara disputata*.

Il clan di Maranello però non può accontentarsi delle congratulazioni. Il terzo posto di Berger e quello di Alesi non è sufficiente. Ieri la Ferrari è stata in pista con i piloti che hanno ancora la possibilità di vincere il mondiale. Ma la Ferrari è stata anche la macchina che ha commesso più errori. Ieri Berger ha avuto un problema al cambio. Ieri Alesi è stato costretto al ritiro. Ieri Berger ha avuto un problema al cambio. Ieri Alesi è stato costretto al ritiro. Insomma il quarto posto andava bene lo stesso. La fortuna non si fatta vedere da lean ma ha pareggiato il conto con la Ferrari. Fiorito dal Lucchiolino a Coulthard e regalandogli un insperato terzo posto a poche decine di metri dall'arrivo quando Barrichello ha dato improvvisamente forfeit.

Insomma il Cavallino può ritenersi soddisfatto dalla voce sull'accordo con Schumacher. Ma ieri il dieci volte podio dall'inizio della stagione. Di più sui tempi meglio accontentarsi portare a casa. E poi pensare ungherese è un circuito non adatto alle Ferrari e anche un po' per questo. Anche su ciò non ci sono stati incidenti. Ma anche lì... per fortuna non grave. Ci si è fermati... ha visto da una macchina di servizio la sua Footwork si era appena fermata in pieno tribunale. Ieri si è appena fermata in pieno tribunale. Ieri si è appena fermata in pieno tribunale. Ieri si è